

Santa Maria degli Angeli Fermato per un controllo si agita e insospettisce i poliziotti

Insospettabile in manette per droga

In casa gli trovano la roba e gli strumenti del mestiere

ASSISI - E' ancora la droga a tenere banco, sempre con maggiore costanza.

Un ragazzo di 25 anni, originario e residente nell'Assisano, è stato arrestato intorno alla mezzanotte di venerdì per possesso e spaccio di cocaina. Le manette sono scattate in seguito a una serie di accertamenti e indagini che il commissariato di polizia di Assisi, guidato da Alessandro Belsito, ha intensificato in questo periodo per reprimere lo spaccio e il traffico di sostanze stupefacenti. Il giovane, incensurato, P.M. di Santa Maria degli Angeli, è stato bloccato da una pattuglia di polizia in seguito a una serie di appostamenti e controlli. I militari hanno perquisito la vettura del 25enne, ma nell'abitacolo non è stata trovata traccia di sostanze di sorta. Anche la perquisizione personale non ha prodotto risultati. Il comportamento agitato del ragazzo ha però con-

vinto la pattuglia che nascondesse qualcosa. I militari hanno deciso così di procedere a una perquisizione domiciliare. Scelta che si è rivelata fondata: nella residenza di P.M., la polizia ha rinvenuto 30 grammi di cocaina, già impac-

chettata in 21 ovuli termosaldati di cellophane, pronta per lo spaccio. Oltre alla droga, di ottima qualità e concentrazione, sono stati trovati un bilancino e tutto il materiale per il taglio e il confezionamento della sostanza.

Il ragazzo è stato dunque messo sotto giurisdizione del pm Petrazzini, che ha disposto il trasferimento al carcere di Capanne. La condizione di P.M., incensurato e con un impiego, sembra far profilare una libertà vigilata.

L'arresto assume un significato particolare poiché dimostra che il traffico di stupefacenti, che trova il suo fulcro nell'Angelano per quanto riguarda il comune di Assisi, non è esclusivo appannaggio degli extracomunitari. Le indagini della polizia, il monitoraggio e controllo di persone del posto, confermerebbero anzi la rilevanza del rifornimento gestito da residenti italiani, che coprirebbero una fetta importante del mercato di droga del comprensorio. E la droga continua a essere un flagello. Da sradicare anche se l'impresa non è né facile né semplice. Di sicuro difficile.

Valentina Antonelli

Politica

Eletto "capo" della convenzione comunale

La Margherita si affida a Romoli

ASSISI (a. g.) - Grandi risultati per il secondo congresso della Margherita. Edo Romoli è stato eletto all'unanimità presidente in carica della convenzione comunale. Tanta compattezza, al di sopra di ogni aspettativa, si è rivelata venerdì pomeriggio; infatti ben oltre il 75% dei tesseraati era presente. All'incontro, svoltosi a Rivortoro, era presente anche l'onorevole Gianpiero Bocci che ha assicurato un energico inizio ai lavori. "Desideriamo che cresca l'attrazione popolare nei confronti di questa importante realtà partitica locale - hanno spiegato gli iscritti alla Margherita - affinché il centrosinistra di Assisi torni ad essere occasione di incontro e dialogo, per costruire una proposta valida di crescita e sviluppo".

Infine si è votato per eleggere i componenti della direzione che sono: Edo Romoli, Luigi Marini, Claudio Passeri, Dina Bugiantelli, Claudia Caporali, Valantina Dattini, Monica Donati, Giuseppe Carpi, Vincenzo Genovese, Roberto Lipari, Alberto Nizi, Carlo Pucci, Luigi Ricciardi e Adriano Tofi. "Siamo molto soddisfatti - dichiara Luigi Marini - quasi la totalità dei presenti si è espresso col voto, rispettando tutte le condizioni che lo statuto imponeva. Un primo passo è stato fatto; ora ci aspetta un lavoro che porteremo avanti con grinta e determinazione".

Onoreficenza a padre Zavarella

ASSISI - Ieri padre Salvatore Zavarella ha ricevuto l'onoreficenza di "Benemerito della città di Assisi". La solenne cerimonia è avvenuta presso la sala della Conciliazione di palazzo dei Priori; sono intervenuti il sindaco Claudio Ricci e Stefano Brufani dell'Università degli studi di Perugia. Prima del conferimento, è stato eseguito un toccante omaggio a padre Zavarella dal coro dei Cantori di Assisi, che si sono esibiti sotto la direzione del maestro padre Maurizio Verde. "Il riconoscimento di Benemerito - ha spiegato il sindaco Ricci - viene conferito ai cittadini che hanno reso particolare lustro alla città serafica, ma non solo; vengono prese in considerazione anche le attività svolte a sostegno della comunità nazionale e internazionale. Padre Salvatore Zavarella ha fondato l'istituto professionale a indirizzo industriale e successivamente l'Istituto tecnico industriale, che oggi si trova presso la sede della Provincia".

Pomeriggio di spettacolo a Tordandrea

ASSISI - E' il pomeriggio dello spettacolo "Arte e musica... insieme" organizzato dalla Pro Loco di Tordandrea in cui sarà assegnato il premio "Uomini di buona volontà". Quest'anno il riconoscimento va al progetto per la costruzione dell'acquedotto nel villaggio di Seven Hills in India di cui il parroco di Tordandrea si sta occupando con grande passione. L'appuntamento è per oggi alla scuola elementare di Tordandrea, dalle 15.30 in poi, per un pomeriggio con tanti ospiti, dai principianti ai più affermati, per offrire musica, danza, canto, opere di pittura e di ricamo. Per la danza si esibiranno Jasmine Capitani, e le allieve della scuola "Il cigno" diretta da Raluca Ciobanu. Per il canto il tenore Claudio Rocchi, la soprano Elena Vigorito e la cantante Antonella. Molti gli strumenti: Mario Riccardi al sax, Fabrizio Baldacci alla tromba, Paolo Pizzichelli al pianoforte, le chitarre classiche di Alvarez Quartet, le cornamuse e percussioni della Piper Band di Cannara.

Vendita di fazzoletti per scopi umanitari E' la festa di Sant'Antonio

BASTIA UMBRA - Si celebra oggi anche a Bastia Umbra la tradizionale festa di Sant'Antonio. Il programma della giornata avrà inizio alle 10.30 con la Messa che verrà celebrata dal parroco don Francesco Fongo nella chiesa di Madonna di Campagna, cui seguirà alle 11.30 la benedizione degli animali. Alle 13 al centro sociale di Cipresso avrà luogo il "pranzo del pellegrino". Durante la manifestazione, la confraternita di S. Antonio abate venderà dei fazzoletti con l'immagine del santo e il ricavato andrà per scopi umanitari. Il culto per S. Antonio abate è particolarmente vivo a Bastia Umbra. Proprietari terrieri e coloni sentono il bisogno di affidarsi a un protettore celeste orientandosi su S. Antonio la cui festa - 17 gennaio giorno della morte - si richiama agli antichi riti precristiani sorti per propiziare gli dei preposti alla fecondità e alla fertilità. In piena civiltà contadina, i coloni offrivano al



Il parroco Don Fongo

sacerdote doni in natura in cambio dell'immagine di S. Antonio da appendere nella stalla a protezione del bestiame. Altra usanza è quella di donare ai fedeli piccoli pani dolci da consumarsi devotamente a pranzo senza sprecare una briciola. E se poi un animale era ammalato, gli si faceva assaggiare quel pane benedetto perché il santo era considerato il vincitore sul male. La distribuzione gratuita è sempre avvenuta ad opera della confraternita per incrementare il culto verso il proprio titolare che nacque a Come (Egitto) verso il 250 e condusse la vita austera e solitaria dell'anacoreta. Oggi sarà presentata alla comunità anche la statua di S. Antonio abate, sapientemente restaurata. Si tratta di una scultura di epoca seicentesca. Il santo è raffigurato vestito da eremita con un bastone a T, una campanella; ha un libro nell'altra mano e un piccolo maiale ai piedi. La statua è collocata nella chiesa di Madonna di Campagna. L'operazione di restauro è stata portata avanti da Fiamma Scalfati e Paola Mattioli dell'istituto centrale di restauro di Roma. E' una statua di tipo processionale, realizzata con una struttura con il pannello di iuta, poi ricoperta di gesso e colla e successivamente dipinta. Il corpo è in legno. Il restauro è stato reso possibile grazie alle offerte dei fedeli.

Roldano Boccali

Mostra dell'artista Ariante a Torino

ASSISI - (a. g.) La città di Torino accoglie l'artista Raffaele Ariante al Centro Universitario Sportivo. La mostra "Albe di Luna" è una nuova serie di opere in acrilico su legno di piccolo formato che Ariante propone sotto l'egida del Comune di Assisi, Torino e della Regione del Piemonte riscontrando un notevole successo di pubblico e di critica. L'organizzatore torinese Marco Gagno ha voluto che Ariante presentasse anche un'opera di grande formato sul tema della sacra famiglia; un quadrato di cinque metri che sarà messo all'asta nel prossimo mese di febbraio. "Esporre in luoghi non abitualmente deputati ad accogliere mostre pittoriche mi entusiasma" dice Ariante "sono grato al Comune di Assisi, nella persona del sindaco e dell'assessore Paoletti per avermi concesso il patrocinio". L'artista da tempo si cimenta nella realizzazione di opere dai riferimenti cristiani; attualmente parte della collezione "Albe di Luna" è esposta presso la sua galleria d'arte Sul filo di Arianna in via San Paolo.

Il sindaco Ricci anticipa le linee guida del suo intervento al cospetto dell'assessore regionale Rosi "Il nostro ospedale può diventare un'eccellenza"

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci annuncia le linee guida del discorso che pronuncerà nel corso del consiglio comunale aperto sulle problematiche che interessano attualmente l'ospedale di Assisi.

In questo modo l'assessore regionale alla Sanità, Maurizio Rosi, avrà, nell'incontro programmato per giovedì 25 gennaio, un quadro completo. Con tanto di bilanci e di progetti. Al centro degli obiettivi da definire ci sono punto nascita, pediatria, pronto soccorso, chirurgia, laboratorio analisi e centro dialisi. Ma la chiave di svolta proposta da Ricci consiste nel "considerare l'ospedale di Assisi particola-

In calendario anche il cambio del nome

re e non più solo ospedale di comunità. Questa è la naturale evoluzione di un'azienda sanitaria che risiede in un sito eccezionale come quello della città serafica, patrimonio mondiale Unesco, patria del francescanesimo,

visitato da oltre sei milioni di turisti all'anno. E' assolutamente necessario trasformare la struttura sanitaria presente nel nostro comune in un centro che rappresenti l'immagine di accoglienza, assistenza e cura di cui Assisi è simbolo a livello mondiale. Da questa riqualificazione trarrebbe vantaggio l'intera regione Umbra, senza sfiorare logiche di competizione territoriali tra ospedali".



Quale futuro? Interrogativi sull'ospedale

Si annuncia ricco di spunti l'intervento del sindaco Ricci, che ci tiene a sottolineare i miglioramenti apportati negli ultimi cin-

que anni alla struttura assisana per ciò che riguarda gli strumenti tecnici, ma anche le infrastrutture di corollario tipo il par-

cheggio, presto rimodernato. "Bastano poche migliorie insomma - continua il sindaco - per conferire all'ospedale di Assisi un ruolo di eccellenza e qualità all'interno del panorama

Già il semplice fatto di poterlo ribattezzare in "San Francesco e Santa Chiara" lo promuoverebbe per i valori religiosi e d'ospitalità, come già accade in molte altre città santuarie". Inoltre sarebbe opportuno che il centro sanitario di Assisi divenisse sede di progetti e servizi speciali, come quelli Demetra presentati di recente e relativo alle patologie neoplastiche femminili. La proposta che avanza rientra per-

fettamente nel quadro di aggiornamento del Psr, Piano sanitario regionale". Claudio Ricci, dal punto di vista politico-amministrativo, non esclude che alcuni specifici progetti possano rap-

presentare attività strategiche di sviluppo e marketing a vantaggio del territorio; a questo proposito si parla di benessere e medicina estetica, servizi per anziani e svantaggiati e centri di specializzazione. Sarà interessante, a questo punto, sapere cosa risponderà l'assessore Rosi. Dopo le sue parole sarà più facile fare valutazioni sul futuro dell'ospedale della città del Poverello.

Alberta Gattucci